

## SAVIANO A L'AQUILA: BIONDI NON CI STA, "SU FONDI DEL COMUNE DECIDIAMO NOI"

11 Settembre 2019



L'AQUILA - Botta e risposta tra Silvia Barbagallo, direttrice artistica del Festival degli Incontri all'Aquila, e il sindaco della città Pierluigi Biondi, di Fratelli d'Italia.

Motivo dello scontro, la presenza in cartellone di Roberto Saviano e Zerocalcare.

Il Festival Internazionale degli Incontri 2019 è nel cartellone di eventi finanziato con 700mila euro dal ministero dei Beni culturali per il decennale del terremoto. Il Festival sarà gestito, come stabilito dal Mibac, dall'Istituzione Sinfonica Abruzzese.

"A poche settimane dall'inaugurazione, il sindaco de L'Aquila Pierluigi Biondi si fa vivo manifestando l'intenzione di voler condizionare il supporto operativo del Comune proponendo l'esclusione di alcuni ospiti a lui sgraditi, tra questi Roberto Saviano e Zerocalcare, chiedendomi un bilanciamento politico del programma, con nomi a lui graditi, esercitando così di fatto una censura politica sugli indirizzi culturali", scrive Barbagallo.

"È il segno di una visione autoritaria del rapporto tra la politica e la cultura, un'invasione di campo della politica che mette bocca dove non dovrebbe, la scelta degli ospiti e dei contenuti, per una manifestazione interamente finanziata dal Ministero".

Ma Biondi ribatte: "Ho detto che, visto che i soldi per il decennale del terremoto li gestisce il Comune, che poi li eroga all'Istituzione Sinfonica, il programma degli eventi deve essere concordato con il Comune cosa peraltro sottoscritta nel verbale del comitato di indirizzo sottoscritto anche dalla Barbagallo, che, in più, al momento non ho ancora avuto il piacere di conoscere. Il minimo sindacale è che si sieda con me e ragioni sugli eventi: voglio un calendario plurale e inclusivo".

Ma è vero che non vuole Saviano? domanda l'Ansa, e Biondi risponde: "Ho detto che si deve confrontare con me: se vogliono che il Comune adotti la delibera per erogare i fondi, mi venga a trovare e ragioniamo".

Ancora più dura la chiusa: "Non abbiamo la sveglia al collo e all'Aquila abbiamo visto troppi profittatori della nostra tragedia: se trova il modo di farsi pagare dall'Istituzione, faccia il programma che vuole".

Dietro all'ideazione del Festival c'è Annalisa De Simone, presidente del Teatro Stabile d'Abruzzo, che ha commentato l'accaduto e definendolo "di una gravità assoluta".

"La politica - dice De Simone - non può mettere bavagli su scelte che riguardano esclusivamente gli organizzatori. Non mi sarei mai aspettata che questi artisti, che da subito si sono dimostrati disponibili, fossero messi al bando perché sgraditi alla sua area politica. Il sindaco dovrebbe parlare meno e iniziare a fare, invece di ostacolare occasioni di rinascita culturale

come quelle del Festival”.